Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.

Sito di: Eboli (Sa)



SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88^I* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Nella sez. L1 sono elencati i punti di emissione. Per quelli non soggetti ad autorizzazione (punti appartenenti alla categoria a), secondo il d. lgs. 152/06 e s.m.i.) non sono indicate le concentrazioni di inquinanti e le caratteristiche delle emissioni (portata, flusso di massa, ecc.)

Tali informazioni sono indicate per il solo punto di emissione appartenente alla categoria e), pur trattandosi di emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili (emissioni di ammoniaca da pollina).

⁻ Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)

	Sezione L.1: EMISSIONI											
			Impianto/macchinario	SIGLA	Portata[Nm³/h]	Inquinan			nti		
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di	che genera					Li	imiti ⁸	Ore di	Dati e	emissivi ¹⁰
		provenienza ⁴	l'emissione 4	abbattimento ⁵	autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
Caldaia a gpl	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera h	Fase P2 (svezzamento pulcini)	Caldaia a GPL	Non previsto	-	-	Anidride carbonica	-	-	,	-	
Gruppo elettrogeno a gasolio	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a	Fase P2 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione ed A3 (distribuzione Alimenti)	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio					
1	E (esistente)	Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
2		Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
 Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

^{8 -} Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)

3	Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
4	Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
5	Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
6	Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	<1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

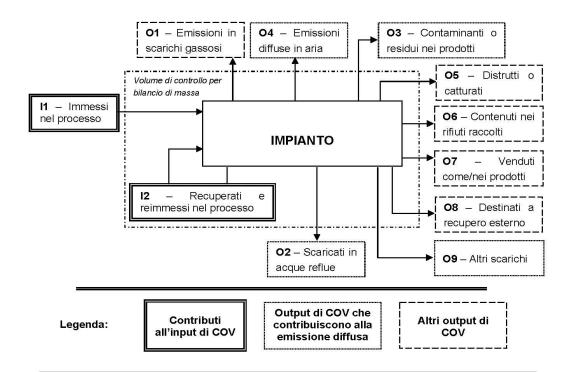
Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)
-----------------------------------	---------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹							
N° camino SIGLA Tipologia impianto di abbattimento							
Da 1 a 6	n. 1	BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: ricoveri con Tunnel di essiccazione,					
Dalao	11. 1	nastri per la rimozione frequente della pollina e fosse profonde					

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)*(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]

 $kg\ C/h = [(peso\ C\ medio\ nella\ miscela)*(kg\ CO\ V/h)]/\ [peso\ molecolare\ Miscela]$

La presente Sezione dovrà essere compilata solo dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M.
 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal al
Attività	
(Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno]	
(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno]	
(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno]	
(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
${f I_1}$ (solventi organici immessi nel processo)	
$ m I_2$ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I ₁ +I2 (input per la verifica del limite)	
C=I ₁ -O ₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
O ₁ ¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O ₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O ₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O ₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
$\mathbf{O_5}$ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O ₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O ₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O ₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O ₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

٨	T	T	Æθ	$\overline{}$	٨	П	וי	r
А	L	ıL.	æ	J.	А			l

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	
EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	
EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04	(tollin allilo)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda				
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W			
Schema grafico captazioni ¹⁹	X			
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	•••••			

Eventuali commenti	
	Divinum communic

 ⁻ Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
 - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.